

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Consorzi di Bonifica	
18	La Repubblica	09/11/2014	<i>RABBIA ALLUVIONATI, IL SINDACO IN FUGA (M.Bocci)</i>	2
7	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	09/11/2014	<i>INTERVENTI SUI FIUMI, CORSA CONTRO IL TEMPO</i>	4
20	Corriere di Maremma	09/11/2014	<i>LAVORI ALLE CAScate DI SATURNIA DOPO IL CROLLO</i>	5
10	Cronache del Garantista Calabria - Ed. Catanzaro	09/11/2014	<i>LA CITTA' REGGE BENE L'URTO OK CONTROLLO E MONITORAGGIO</i>	6
33	Giornale di Sicilia - Ed. Caltanissetta-Enna-Agrigento	09/11/2014	<i>MALTEMPO, EMERGENZA FINITA: ORA LA CONTA DEI DANNI</i>	7
2/3	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/11/2014	<i>PIANO SALVA-CITTA': DALLE FOGNATURE AI NUOVI CANALI (M.Giacon)</i>	8
47	Il Messaggero - Ed. Frosinone	09/11/2014	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA: "FRONTEGGIATA L'EMERGENZA, MA ORA SERVE UN'INDAGINE"</i>	10
43	Il Messaggero - Ed. Latina	09/11/2014	<i>"USARE I FONDI DEL DANNO AMBIENTALE PER ALZARE LE SPONDE DEI CANALI"</i>	11
3	La Nazione - Ed. Empoli	09/11/2014	<i>IL CANTIERE SULL'ELSA A CERTALDO: 750.000 EURO DI LAVORI</i>	12
10	La Nazione - Ed. Massa	09/11/2014	<i>"SONO OPERE PROGETTATE E AFFIDATE" ENTI IN DIFESA DOPO L'IRA DI ROSSI</i>	13

Rabbia alluvionati, il sindaco in fuga

Carrara, in quattromila assediano il Comune e lo occupano nella notte. Lanci di sassi e scontri con la polizia: due agenti feriti
Cappi in piazza, bruciate le foto del primo cittadino, Zubbani del Pd, che ha un malore. Il video su Fb: "Argine di polistirolo"

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE BOCCI

CARRARA. Il volto terreo, la voce tremante, ha rivolto lo sguardo verso una piazza che non aveva mai visto così piena e arrabbiata e ha provato a dire qualche parola al microfono: «La giunta non si ritiene responsabile...». Non è riuscito nemmeno a spiegare di che cosa, è stato interrotto da un boato rabbioso. Sassi, bottigliate, fumogeni, petardi, botte, manganelli alzati in aria, una carica di alleggerimento: alle 13 di ieri si è consumato il momento peggiore della carriera di sindaco di Angelo Zubbani (Pd), costretto a fuggire protetto dalla polizia davanti ai suoi concittadini inferociti che chiedevano le sue dimissioni con cori da stadio. Qualcuno è riuscito pure ad avvicinarsi e a colpirlo a una gamba, due poliziotti sono finiti al pronto soccorso con qualche contusione.

Un assedio al palazzo comunale. Migliaia di persone, cartelli, striscioni, foto bruciate, slogan violenti e pure un cappio appeso a un albero, non se le ricorda nessuno a Carrara. Siamo in una terra di anarchia, di contrasti, di un Movimento 5 Stelle molto forte, di marmo e di ric-

chezza che finisce in poche tasche, sempre le stesse, di crisi dura. Eppure una cosa del genere è inedita. Una furia così partecipata è la prima volta che esplose. Colpa alluvione di mercoledì mattina, l'ultima di una lunga serie. Senza contare le decine di allagamenti. Un argine di cemento armato, ma pieno di polistirolo come rivela un video che gira da ieri su Facebook, è crollato e ha fatto uscire il fiume Carrione all'altezza di Marina di Carrara, finita sott'acqua.

Quel muro, ecco da cosa nasce gran parte della rabbia della città, da molto tempo era al centro di segnalazioni. I titolari delle aziende vicine e gli abitanti hanno raccontato di aver mandato già nei mesi scorsi lettere a Comune e Provincia per dire che l'argine rifatto nel 2007 era debole, che c'erano continuamente infiltrazioni. Un disastro prevedibile e prevenibile, dunque. Ora sarà la procura, che ha aperto un fascicolo per disastro colposo, a chiarire cosa è successo ma per molti cittadini non c'è bi-

sogno di aspettare le indagini penali per individuare i responsabili, almeno quelli politici. E così è bastata una convocazione fatta attraverso Facebook ve-

nerdi pomeriggio per portare ieri mattina nella piazza del Comune tutta quella gente, una folla per una cittadina di 60mila abitanti.

«Nelle prime file c'erano fascisti, Carc, 5stelle e gli ultrà della Carrarese. Solo dietro ho visto i cittadini — dice il sindaco Zubbani in serata — La piazza era nelle mani di gruppi organizzati. Sapevo che era un agguato ma ci sono andato, per motivi di ordine pubblico. Ci ho messo la faccia». È vero che i cori, i fumogeni e i petardi hanno evocato il clima da stadio, ma alla contestazione ha partecipato anche tanta gente con ancora addosso gli stivali sporchi di fango, anche genitori con bambini, lavoratori, imprenditori, liberi professionisti, commercianti, disoccupati. «C'era davvero tutta Carrara», sintetizza uno degli organizzatori della protesta. Si chiama Daniele, ha 30 anni e dice di simpatizzare per il movimento di Grillo ma di non aver mai fatto politica attivamente. Secondo lui ieri in piazza c'erano 4mila persone. «Con alcuni amici abbiamo sparso la voce di questa manifestazione in piazza. Ora vogliamo fare un lista civica», racconta. Già ieri mattina un gruppo di un centinaio di perso-

ne ha occupato la sala di rappresentanza del Comune. «Ci resteremo questa notte e le prossime — dice sempre Daniele — Non ci muoveremo fino a che il sindaco non si dimetterà. E adesso non vogliamo pagare le tasse per i rifiuti, per l'acqua e nemmeno le nuove rate della Tasi». Zubbani, che dopo la contestazione ha avuto un malore, non ha nessuna intenzione di fare un passo indietro. «Io sto con la gente, in mezzo a chi ha avuto danni — dice il sindaco — ho visto tanti alluvionati in queste ore e sono stati tutti civili, anche se arrabbiati. E poi ho incontrato tanti giovani che non sono venuti a contestare me ma hanno passato ore a spalare e ad aiutare le zone in difficoltà. Le segnalazioni sull'argine? Quelle che abbiamo ricevute le abbiamo mandate in Provincia, proponendo anche sopralluoghi comuni. Loro hanno detto di non aver trovato problemi per la staticità dell'opera. Comunque anche se non abbiamo responsabilità dirette su quei lavori ne abbiamo di politiche. Tra quindici giorni ne discuteremo in consiglio comunale». Ma una riflessione politica potrebbe non bastare a rimarginare la ferita che si è aperta ieri a causa dell'alluvione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le forze dell'ordine hanno risposto con fumogeni e cariche di alleggerimento



GENOVA
Il 22 di ottobre corteo contro il governatore Burlando e il sindaco Doria per i premi ai dirigenti sotto processo per l'alluvione di tre anni fa

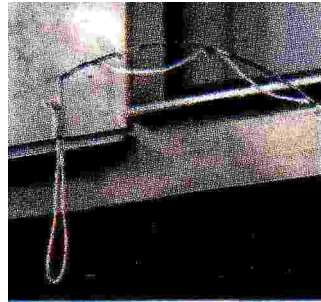
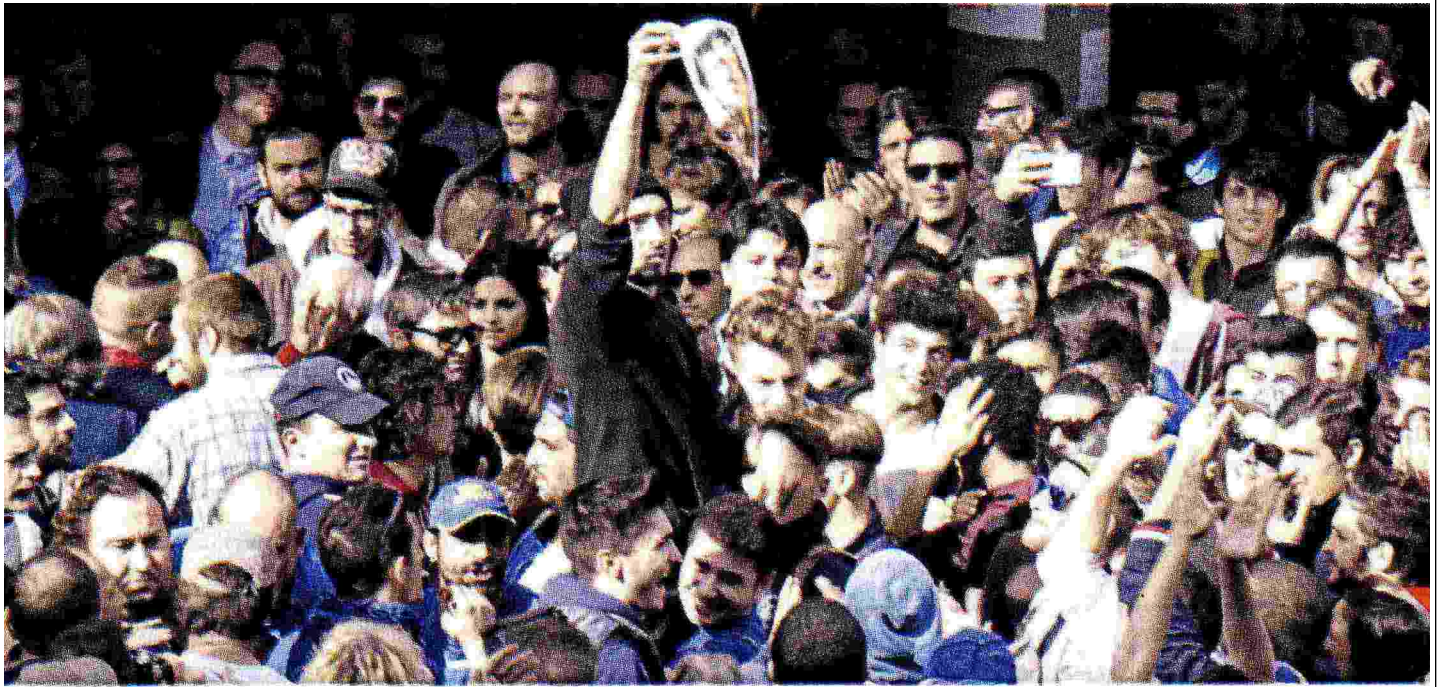
MAREMMA
Il 15 ottobre il governatore Rossi diffida il consorzio di Bonifica della Toscana Sud in ritardo sulla progettazione di un argine per l'Albegna

SEVESO
Gli abitanti di Senago: "Al posto dei campi vogliono fare le vasche da riempire con l'acqua malata del Seveso. No a quell'acqua fetida"

L'IRA DELLA CITTÀ
Momenti di tensione tra i cittadini di Carrara mentre (a sinistra) bruciano le foto del sindaco Angelo Zubbani (in alto) e chiedono le sue dimissioni dopo l'alluvione causata dal cedimento di un argine del fiume Carrione



Codice abbonamento: 045680



Interventi sui fiumi, corsa contro il tempo

Cinque i lavori di manutenzione già in atto. Un'unica autorizzazione per accelerare le operazioni

OBIETTIVO SICUREZZA

LETIZIA FRANCESCONI

Pesaro

Interventi per tre milioni di euro lungo i corsi d'acqua del territorio, a tanto ammontano le azioni che la Provincia sta mettendo in campo con le risorse ottenute in emergenza fino ad oggi. A coordinare gli interventi Stefano Gattoni, dirigente del Servizio Suolo e Acque della Provincia in sinergia con il Consorzio di Bonifica. Manutenzioni delle criticità che non riguardano solo l'ambito provinciale, anche il Comune di Pesaro è attivo sul fronte degli interventi in città, e per questo, intende mettere insieme Aspes e Marche Multiservizi nella gestione dei piccoli interventi. Una decina le azioni che riguardano i corsi d'acqua, alcuni verranno

chiusi prima dell'arrivo della stagione invernale, altri partiranno da marzo in avanti. Novità in arrivo anche per le funzioni del Consorzio di Bonifica, coordinato da Claudio Netti. "Una bozza di intervento è stata già presentata in Provincia - spiega - ma la bozza definitiva verrà illustrata fra quindici giorni. A trarne beneficio, saranno così cittadini e utenti del territorio. Portiamo avanti un'ulteriore semplificazione delle procedure che ci consentirà di mettere in atto interventi unitariamente su tutte le aste fluviali, l'idea della proposta è proprio quella di ottenere un'unica autorizzazione. In questo modo, si bypasseranno le singole autorizzazioni che vengono concesse caso per caso in base ai chilometri di distanza fra un corso d'acqua e l'altro".

Cinque i lavori di manutenzione già in atto sul Foglia ed i corsi d'acqua minori, quattro, quelli per cui si attende un'autorizzazione per una spesa complessiva di 750mila euro. "A breve si dovrebbe partire - precisa

Stefano Gattoni (Provincia) - con i lavori per l'erosione delle sponde a Montelabbate, Tavullia, Montecalvo, Lunano e Sassocorvaro oltre a tutte le azioni per i sovralluvionamenti al Furlo per 400/500 mila euro. Ad oggi le criticità principali che erano presenti a Pesaro e nell'immediato hinterland sono state risolte. Sul Foglia sono stati fatti interventi vari dalla foce, al di sopra del ponte A14 e altri argini sono stati realizzati in altri tratti, mentre è in corso la pulizia del Torrente Arzilla. In cantiere, dopo l'inverno, ci sono interventi di difesa lungo il corso d'acqua del Furlo e per l'invaso di Tavernelle". Intanto è stata resa nota l'attività del Consorzio di Bonifica, operativo di recente dopo la stipula di una convenzione ad hoc: "Sono 100 le segnalazioni ad oggi pervenute - chiude il presidente del Consorzio Netti - e in particolare da cittadini. Le criticità maggiori portate in evidenza riguardano la pulizia dell'alveo da vegetazione e detriti, e su questo stiamo già concentrando gli sforzi per prevenire rischi più gravi".

Tre milioni di euro con la possibilità della sinergia tra Aspes e Marche Multiservizi



Il fiume Foglia e nella foto sotto Claudio Netti coordinatore del Consorzio di Bonifica



Manciano *Da domani l'intervento, il Comune spende 30mila euro per i materiali*

Lavori alle cascate di Saturnia dopo il crollo

► **MANCIANO**

Da ieri le Cascate del Mulino a Saturnia sono inaccessibili. L'area interessata nei giorni scorsi dall'imponente cedimento dovuto al maltempo - due le vasche più danneggiate - è stata recintata e domani inizieranno i lavori del Consorzio di bonifica per sistemare la zona delle acque termali. Nei programmi sono previsti sette giorni di lavoro, dieci al massimo, dopo di che la situazione

alle cascate dovrebbe rientrare nella normalità. "Una risposta immediata che ci fa ben sperare - dice il sindaco Marco Galli - Come Comune ci siamo impegnati ad acquistare il materiale necessario alle opere per una spesa di 30mila euro". Manciano è stato il comune più colpito dal maltempo autunnale, con ulteriori danni nei giorni scorsi (anche nella zona di San Martino sul Fiora), poca cosa però rispetto al disa-

stro del 14 ottobre. La viabilità è il settore messo peggio: "Ci sono danni per 8 milioni sulle sole strade pubbliche", ricorda il sindaco, E il sequestro di due ponti da parte della Procura (per uno Galli ha anche ricevuto un avviso di garanzia) pesa sui collegamenti: interrotti quelli tra Scansano e Montemerano, stop anche sulla sp 159. Giri tortuosi sperando che non piovga ancora. ◀

Ste.Stra.



Codice abbonamento: 045680

ALLERTA METEO/1

La città regge bene l'urto

Ok controllo e monitoraggio

Grazie alla buona organizzazione gestita da Palazzo De Nobili limitati disagi e danni causati dalla forte ondata di maltempo che ha colpito l'intera provincia negli ultimi giorni

«L'opera di controllo e monitoraggio organizzata e coordinata da palazzo De Nobili ha consentito di prevenire e limitare i disagi causati dalla forte ondata di maltempo delle ultime ore».

Ad affermarlo, in una nota, è l'amministrazione comunale della città che spiega come «i dati ufficiali dell'Arpacal hanno disegnato un quadro impressionante riguardo alla quantità di pioggia caduta sul capoluogo: 44,6 mm

nelle ultime 24 ore e 31mm solo nelle ultime dodici ore.

«La città - prosegue la nota - è riuscita a reggere all'urto del maltempo grazie al lavoro incessante dei tecnici della "Catanzaro servizi" che, insieme agli addetti di "Calabria Verde" e "Consorzi di Bonifica", hanno ripulito strade e marciapiedi in tutto il territorio comunale limitando i disagi causati da pioggia e vento. La bonifica straordinaria dei canali, già av-

viata nelle scorse settimane, e gli interventi di pulizia delle caditoie stradali hanno consentito di prevenire eventuali rischi di allagamento. Palazzo de Nobili ha coordinato con estrema attenzione, attraverso un impiego massiccio di uomini e mezzi meccanici, un'operazione di fondamentale importanza strategica che si inserisce nell'ambito del più ampio programma di tutela del territorio e prevenzione del rischio idro-geologico».

Sul territorio catanzarese e in buona parte della provincia, nelle ultimi due giorni, si sono registrati violenti piogge e venti di scirocco che, già dalla giornata di mercoledì scorso, si sono abbattuti sulla costa jonica provocando numerosi danni e disagi. Incidenti, strade allagate, e qualche tegola saltata dai tetti il risultato di questa prima ondata di maltempo che ha interessato il circondario del capoluogo.

R. C.



vile prevede per il rischio idrogeologico il solo livello di attenzione giallo, e per il rischio idraulico la generica vigilanza verde – ha concluso in una nota il sindaco di Enna – dunque è stata disposta la chiusura del Coc e delle relative funzioni, mantenendo la sala operativa e il presidio operativo per il tramite dell’Ente Corpo Volontari di Protezione Civile Enna». A Leonforte è stata risolta l’otturazione delle grondaie, causata dalle carogne di alcuni piccioni, che avevano provocato l’allagamento del secondo piano del Palazzo municipale. Comune chiuso in pratica da venerdì mattina, ma da domani tutto ritornerà nella norma. Lo ha annunciato il sindaco Francesco Sinatra. «La situazione è stata risolta – afferma il sindaco – e non si registrano altre criticità». Per il resto, anche se a macchia di leopardo, è tornato il sole in giro per la provincia e alle 14 di ieri le temperature, sul tratto ennese della Palermo-Catania, avevano raggiunto una massima-record di 21 gradi. L’emergenza, insomma, sembrerebbe rientrata, anche se le previsioni, da domani, parlano di clima incerto. (“JTR”)



Paolo Garofalo e il commissario del consorzio di bonifica Gaetano Punzi sulla Monte Cantina durante la messa in sicurezza (FOTO TROVATO*)



Codice abbonamento: 045680

